

Sez. L - Sentenza n. 6776 del 19/03/2018 (Rv. 647604 - 01)

Presidente: MAMMONE GIOVANNI. Estensore: ROSSANA MANCINO. Relatore: ROSSANA MANCINO. P.M. VISONA' STEFANO. (Conf.)

C. (CARBONE LEONARDO) contro G. (GEBHARD REINHARD)

Cassa e decide nel merito, CORTE D'APPELLO MILANO, 26/03/2012

**LEGAL PROFESSIONALS (LAWYERS) – SOCIAL SECURITY Pursuit of activity in several EU countries - Applicable social security legislation - Identification - Criteria - Place of residence or substantial pursuit of activity – Prevalence – Basis – Case examined.**

For the purposes of identifying the social security legislation applicable to EU citizens who pursue a legal profession in more than one EU Member State - as indicated by Article 14 (2) of Regulation (EEC) No 1408/1971 and referred to in Article 13 of Regulation (EC) No 883/2004 of the European Parliament and of the Council of 29 April 2004 on the coordination of social security systems - the legislation of the place of residence shall apply if a substantial part of the activity is exercised in that Member State, while, if the professional does not live in one of the Member States in which he pursues a substantial part of his/her activity, then the criterion shall be that of applying the legislation of the place where the center of interest of his activities is situated. These are the criteria for ensuring the effectiveness of the income notification obligation to the local *Cassa di Previdenza* [Pension Fund], which is necessary for determining the contributions due by those already registered and for verifying the level of income or turnover above which the registration is mandatory. (In the case examined, the Supreme Court of Cassation quashed without remittal the judgement of the Court of Appeal, which had allowed the application for a refund to a lawyer with German citizenship whose residence, domicile and centre of interest of his profession were in Italy, of the contributions he had paid into the *Cassa Nazionale Forense* [National Forensic Fund]- from 2005 onwards as a result of automatic registration -

**026 AVVOCATO E PROCURATORE - 065 PREVIDENZA**

AVVOCATO E PROCURATORE - PREVIDENZA Esercizio della professione in più Stati UE - Legislazione previdenziale applicabile - Individuazione - Criteri - Luogo di residenza o svolgimento sostanziale di attività - Prevalenza - Fondamento - Fattispecie.

Ai fini della individuazione della legislazione previdenziale applicabile per i cittadini comunitari che svolgono la professione forense in più Stati membri dell'Unione, va data prevalenza al criterio del luogo di residenza, indicato dall'art. 14, par. 2, del Regolamento CEE n. 1408 del 1971, richiamato dall'art. 13 del Regolamento CE-del Parlamento europeo e del Consiglio n. 883 del 2004, nel caso in cui una parte sostanziale dell'attività sia esercitata in tale Stato membro, mentre, qualora il professionista non risieda in uno degli Stati membri nel quale esercita una parte sostanziale della sua attività, deve trovare applicazione quello del luogo in cui si trova il centro di interessi, al fine di garantire l'effettività dell'obbligo di comunicazione reddituale alla Cassa di previdenza di tale luogo, funzionale alla determinazione dei contributi dovuti da chi sia già iscritto e all'accertamento dei requisiti reddituali o del volume di affari in presenza dei quali sorge l'obbligo di iscrizione. (Nella specie, la S.C. ha cassato senza rinvio la sentenza di appello, che aveva accolto la domanda di restituzione di contributi - versati dal 2005 in poi a seguito di iscrizione d'ufficio - alla Cassa Nazionale Forense da avvocato di nazionalità tedesca avente residenza, domicilio e centro degli affari in Italia).

Riferimenti normativi: Regolam. Consiglio CEE 20/04/2004 num. 883 art. 13

Massime precedenti Vedi: N. 233 del 2006 Rv. 586337 - 01